



Tortoli

in cammino

CATTEDRALE S. ANDREA



Anno XXV - N. 3

www.parrocchiasantandreatortoli.org

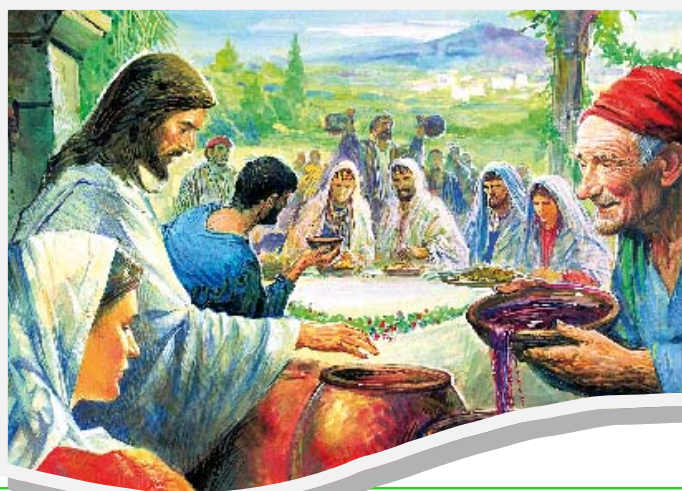
20 - 27 Gennaio 2013

LE NOZZE di Cana



IL PUNTO...

Gesù da inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea e alla parola "miracolo" la nostra attenzione si fa intensa perché abbiamo bisogno di sperare nei miracoli, i miracoli annunciano e garantiscono la trasformazione, il miglioramento, il passaggio dal vecchio al nuovo.



L'editoriale

Maria, la madre di Gesù, si rivela come Madre di Dio, perché spinge il suo Figlio a manifestarsi come Dio in mezzo a noi, prima dell'ora stabilita. Maria con la sua fede anticipa l'ora di Gesù! Maria è attenta e intuitiva, richiama l'attenzione del Figlio su un evento che potrebbe trasformarsi in tragedia in un contesto orientale di nozze: non hanno più vino! E Gesù, vista la fede della Madre, trasforma l'acqua in vino, costituendo Maria mediatrice di tutte le grazie.

Siamo a Cana in Galilea, nei pressi di Nazaret. La scena possiamo immaginarla: un paesaggio fertile, ricco di viti; molti gli invitati; tra loro c'è Gesù con i discepoli e con sua madre Maria; i due sposi, forse giovanissimi, iniziano una vita proiettata verso il futuro, piena di aspettative e di speranze. Nel pieno della festa, Maria fa notare a suo figlio che manca il vino e Gesù risponde in un modo che sembra glaciale. Poi però ordina ai servi di riempire le giare di acqua, di attingere e portarle al maestro di tavola: è vino, abbondante e del migliore. Proviamo a leggere il brano a un livello approfondito: molti sono i segni su cui riflettere. Intanto le due indicazioni temporali simboliche: il «terzo giorno», in cui si svolgono le nozze, dal momento che non è chiaro a quale data precedente si riferisca l'evangelista, rimanda in continuità con l'Antico Testamento (Es 19,16-18) alla resurrezione di Gesù. Un altro riferimento al tempo è nella risposta a Maria: Gesù dice che non è giunta la sua «ora» e la anticipa con il miracolo, che è come un segno della sua glorificazione attraverso il mistero della croce e resurrezione. A Cana, dove «diede inizio ai suoi miracoli», Gesù si presenta come lo Sposo delle nozze di Dio con il suo popolo. Con il miracolo si mette a servizio degli altri;

SEGUE A PAG. 3

SETTIMANA DI PREGHIERA

per l'unità dei Cristiani

18 - 25 Gennaio

Continuiamo a pregare per l'unità dei cristiani seguendo le intenzioni di ciascun giorno...

21 Gennaio: 4° Giorno - Camminare come figli della terra.
La consapevolezza del nostro posto nella creazione di Dio ci avvicina, poiché ci rendiamo conto dell'interdipendenza fra noi e con la terra.

22 Gennaio: 5° Giorno - Camminare come amici di Gesù.
Riflettiamo sulle immagini bibliche dell'amicizia e dell'amore umano come modelli dell'amore di Dio verso tutti.

23 Gennaio: 6° Giorno - Camminare oltre le barriere.
Camminare con Dio significa camminare oltre le barriere che dividono e feriscono i figli di Dio.

24 Gennaio: 7° Giorno - Camminare nella solidarietà.
Camminare umilmente con Dio significa camminare in solidarietà con coloro che lottano per la giustizia e per la pace.

25 Gennaio: 8° Giorno - Camminare insieme nella celebrazione.
I testi biblici parlano in questo giorno di una celebrazione, non nel senso di celebrare un traguardo di successo, ma come segno di speranza in Dio e nella sua giustizia.



**Tutti i giorni in
 parrocchia:
 Momento
 di preghiera
 durante
 la S. Messa.**

I NUMERI DEL... 2012... DELLA NOSTRA PARROCCHIA



- ⇒ **Battesimi: 35**
- ⇒ **Comunioni: 43**
- ⇒ **Cresime: 51**
- ⇒ **Matrimoni: 12**
- ⇒ **Defunti: 35**



SEGUE DA PAG. 1

LE NOZZE di Cana

in una festa di nozze si attua l'alleanza del Dio dei profeti con la sua sposa, l'umanità, si realizza il matrimonio di Cristo con la Chiesa. L'acqua, che serve alla purificazione rituale, diventa buon vino, dono che disseta e porta festa e gioia. Il Signore, che di sé dice: «Io sono la vera vite», con il nuovo vino fa un dono di amore per gli uomini, un dono nuziale che si rinnova, attraverso l'Eucarestia, nella messa. Abbiamo bisogno oggi di segni per credere o ci affidiamo alla Chiesa, interprete della Parola?

Titoli di coda...

HOHGHRG
HGH
DSHFGDD
GSHAGHDS

THE END



25 GENNAIO

CONVERSIONE DI SAN PAOLO

Questa festa fu istituita in Galilea nel secolo VIII in occasione della traslazione di alcune reliquie dell'apostolo, entrò nel calendario romano solo sul finire del secolo X. La «conversione» di san Paolo sta alla base di molti e importanti elementi della sua dottrina, in particolare del tema della potenza della grazia divina, capace di trasformare il feroce Saulo persecutore della Chiesa nell'«Apostolo» per eccellenza. Questa conversione è certamente uno dei più importanti avvenimenti della storia della Chiesa, che è debitrice a Paolo dello slancio dell' evangelizzazione tra i pagani, e della prima riflessione teologica sul messaggio cristiano.



ZOOM

Durante il banchetto nuziale ecco l'incidente. «La madre di Gesù gli disse: Non hanno più vino! E Gesù rispose: Che ho da fare con te, donna? Non è ancora giunta la mia ora! La madre dice ai servi: Fate quello che vi dirà!».

Giovanni 2, 2-5

CHE HO DA FARE CON TE, DONNA?

Gesù si sottrae inizialmente alla richiesta di Maria solo per indicare la condizione indispensabile del suo intervento, quella della sua "ora" non ancora giunta. Per Giovanni "l'ora" per eccellenza è il grande momento e della morte e della glorificazione del Cristo, fonte di salvezza per l'umanità.

Il titolo "donna" non è segno di distanza gelida ma è un appellativo normale sulle labbra di Gesù durante il suo dialogo con le donne (così con la samaritana, con l'adultera, con Maria di Magdala) e sarà nuovamente usato per sua madre nella scena finale della croce, «Donna, ecco tuo figlio».

FATE QUELLO CHE VI DIRÀ.

Gesù non vuole fare prodigi spettacolari, neppure per accontentare sua madre né per venire incontro a una difficoltà concreta quotidiana. Egli desidera nei suoi atti, anche potenti e straordinari, offrire solo rivelazioni del suo mistero divino. E in questa luce che Maria, senza esitazione, comprende il senso vero di quella risposta di Gesù apparentemente negativa e dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C**II Domenica del Tempo Ordinario e II settimana della liturgia delle Ore**

	LETTURE DEL GIORNO		INTENZIONI SS. MESSE
20 DOM	II Domenica del Tempo Ordinario Is 62,1-5; Sal 95; 1Cor 12,4-11; Gv 2,1-11 Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore	08.00 10.00 17.00	Serafino Melis e Giuseppina Pro Popolo Ringraziamento Fam. Schirru
21 LUN	S. Agnese Eb 5,1-10; Sal 109; Mc 2,18-22 Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore	17.00	Angela Medde (Chiesa di S. Anna)
22 MAR	S. Vincenzo Eb 6,10-20; Sal 110; Mc 2,23-28 Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza	17.00	Fulvio, Marietta, Pietro Ladu
23 MER	S. Emerenziana Eb 7,1-3.15-17; Sal 109; Mc 3,1-6 Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore	17.00	
24 GIO	S. Francesco di Sales Eb 7,25-8,6; Sal 39; Mc 3,7-12 Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà	17.00	Giuseppa Loddo, Salvatore Lai e Anime
25 VEN	CONVERSIONE DI S. PAOLO APOSTOLO At 22,3-16 opp. At 9,1-22; Sal 116; Mc 16,15-18 Andate il tutto il mondo e proclamate il Vangelo	17.00	Mariannica Setti e Maria Luigi
26 SAB	Ss. Timoteo e Tito 2 Tm 1,1-8 opp. Tt 1,1-5; Sal 95; Lc 10,1-9 Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore	17.00	Adele, Maria, Giuseppina, Tina e Carletto (Chiesa di S. Antonio)
27 DOM	III Domenica del Tempo Ordinario Ne 8,2-10; Sal 18; 1Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21 Le tue parole, Signore, sono spirito e vita	08.00 10.00 17.00	Annetta melis e Antonio Murreli Luigi Marcialis e Rosa Murreli

**Lunedì ore 15.30**

Rinnovamento nello Spirito

Mercoledì ore 15.30

Ordine Franciscano Secolare

Catechismo**Martedì ore 15.30**

Catechismo Classi Elementari

Sabato ore 15.30

Catechismo Classi Elementari

Sabato ore 16.30

Catechismo Classi Medie

**Redazione**

via Amsicora, 5 — 08048 Tortolì — Tel./Fax 0782 623045

e-mail: cattedrale-s.andrea@tiscali.it**Ad uso privato e gratuitamente distribuito.**